

# PTOF

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025-2028

### PREMESSA

#### La scuola dell'infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico

La Scuola d'Infanzia Sant' Anna, in quanto paritaria, si inserisce nel sistema nazionale di istruzione come **espressione di un servizio pubblico** che collabora con lo Stato e con le famiglie nella crescita integrale dei bambini. In quanto scuola paritaria, essa condivide le **finalità educative e gli obiettivi generali** stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, assumendo però una **peculiare identità pedagogica e valoriale**, radicata nella **visione cristiana della persona e della vita**.

La proposta educativa nasce dalla convinzione che ogni bambino sia **unico, irripetibile e portatore di potenzialità**, chiamato a crescere in un contesto di relazioni significative, di accoglienza e di fiducia. L'ispirazione cristiana orienta il progetto educativo alla **promozione integrale della persona**, armonizzando dimensioni affettive, cognitive, spirituali, sociali e corporee.

La comunità scolastica – composta da bambini, famiglie, insegnanti e personale – è concepita come **ambiente di vita, di apprendimento e di fede**, in cui si educa al rispetto, alla solidarietà, alla pace e all'apertura verso l'altro.

La scuola paritaria cattolica, pur mantenendo la propria identità specifica, **svolge un servizio di pubblica utilità** e partecipa pienamente alla funzione educativa dello Stato. Essa opera in rete con le istituzioni del territorio e collabora con le famiglie, riconosciute come **primi responsabili dell'educazione dei figli**, offrendo un cammino formativo coerente e condiviso.

#### Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa: caratteristiche e contenuti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) rappresenta il **documento fondamentale** che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola, ne esplicita la **missione educativa**, gli **obiettivi formativi**, le **scelte pedagogiche e organizzative**, e le modalità con cui la scuola realizza il proprio servizio.

Il P.T.O.F. si sviluppa su un arco temporale di **tre anni**, in coerenza con le finalità del sistema educativo nazionale e con il **progetto educativo d'ispirazione cristiana** della scuola.

Esso comprende:

- **L'identità e i valori fondanti** della scuola;
- **Gli obiettivi formativi** specifici per la fascia d'età 3-6 anni;
- **L'organizzazione didattica e metodologica**, basata sul gioco, sull'esperienza e sulla relazione educativa;
- **Il curriculum formativo** e i percorsi interdisciplinari;
- **Le strategie di inclusione** e di attenzione alla diversità;
- **Le modalità di verifica e valutazione** del percorso educativo;
- **Le relazioni con le famiglie** e con il territorio;
- **Il piano di formazione del personale**;
- **I progetti e le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.**

Il P.T.O.F. è frutto della **progettualità condivisa del collegio dei docenti**, dell'**ente gestore** e della **comunità educativa**. È un documento dinamico e partecipato, che viene periodicamente aggiornato per rispondere ai bisogni evolutivi dei bambini e alle sfide educative del contesto sociale e culturale contemporaneo.

## PARTE PRIMA – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

#### 1. Natura giuridica e gestionale

La Scuola d'Infanzia Sant' Anna è una **scuola cattolica di ispirazione cristiana, riconosciuta ai sensi della Legge n. 62 del 10 marzo 2000 come scuola paritaria. Essa è gestita da un Ente morale senza scopo di lucro, l'omonima parrocchia, che ne è il legale rappresentante e responsabile giuridico.**

La scuola, pur operando in piena autonomia didattica e organizzativa, collabora con il **Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)** e con gli Uffici Scolastici territoriali per il rispetto delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione.

La gestione economica e amministrativa è affidata al **Consiglio di Amministrazione**, che cura l'organizzazione generale, la manutenzione delle strutture e la sostenibilità finanziaria dell'istituto.

#### 2. Identità cristiana della scuola

La nostra scuola si fonda sui **principi del Vangelo** e sull'insegnamento della **Chiesa Cattolica**, promuovendo una visione cristiana della persona e del mondo.

L'azione educativa si propone di favorire una crescita armoniosa del bambino in tutte le sue dimensioni — fisica, affettiva, cognitiva, relazionale e spirituale — riconoscendo in ciascuno un dono unico di Dio.

La comunità scolastica vive l'esperienza cristiana attraverso la **testimonianza quotidiana**, la **preghiera**, la **celebrazione dei momenti liturgici** e la **collaborazione con la parrocchia** di riferimento.

Gli insegnanti e il personale educativo condividono il **progetto educativo cristiano**,

impegnandosi a trasmettere valori quali la solidarietà, l'accoglienza, il rispetto, la pace e l'amore verso il prossimo.

### 3. Appartenenza alla FISM

La scuola è **aderente alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne)**, associazione che rappresenta e tutela le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana sul territorio nazionale.

L'appartenenza alla FISM garantisce un **supporto pedagogico, amministrativo e formativo** costante, oltre a favorire la partecipazione a reti di scuole e a iniziative comuni di aggiornamento e confronto.

Attraverso la FISM, la scuola si inserisce pienamente nel sistema educativo nazionale, mantenendo la propria **identità autonoma e confessionale**.

### 4. Storia della scuola

La Scuola d'Infanzia Sant' Anna è nata nel 1904 su iniziativa del prevosto Mons.

Alessandro Noli con l'intento di offrire un **servizio educativo di qualità** radicato nei valori cristiani e aperto a tutte le famiglie del territorio.

Furono chiamate le Suore della Carità per la conduzione e per l'insegnamento. Con il passare degli anni e nel periodo in cui Mons. Pierino Corvo venne mandato in questa Comunità con l'incarico di Parroco, la guida della scuola fu affidata alle Suore di Maria Bambina. Negli ultimi anni il calo delle vocazioni religiose vede diminuire, fino ad esaurirsi nel 2002, la presenza delle suore nella scuola che viene affidata ad insegnanti laiche pur **mantenendosi strettamente legata ai principi e ai valori cristiani per continuare a definirsi** e a riconoscersi Scuola Cattolica di Gestione Parrocchiale. Nel corso degli anni la scuola ha rappresentato un **punto di riferimento educativo e sociale** per la comunità locale, accogliendo generazioni di bambini e promuovendo una costante collaborazione con le famiglie, la parrocchia e le istituzioni civili.

Grazie all'impegno delle educatrici, del personale e della comunità, la scuola ha saputo rinnovarsi nel tempo, integrando le innovazioni pedagogiche e tecnologiche con la fedeltà alla propria **missione educativa cristiana**.

## 2. CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

La Scuola d'Infanzia Sant'Anna si ispira ai principi costituzionali, alle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)**, alle **Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2018)** e alle **Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 (2021)**.

Essa riconosce la **centralità della persona** come valore fondante e pone al centro del processo educativo il bambino, considerato soggetto attivo, portatore di potenzialità, diritti e bisogni di cura, relazione, conoscenza e spiritualità.

La scuola si inserisce nel territorio come **comunità educante**, in dialogo con la famiglia, la parrocchia e le istituzioni locali, condividendo un progetto di crescita integrale e armoniosa del bambino, secondo la visione cristiana dell'uomo e della vita.

## 1. Idea di bambino

Il bambino è riconosciuto come **persona unica e irripetibile**, dotata di una dignità intrinseca in quanto creata a immagine di Dio.

È protagonista del proprio apprendimento, **attivo costruttore di significati**, capace di curiosità, creatività, empatia e ricerca.

La scuola si propone di accompagnarlo nella scoperta di sé, dell'altro e del mondo, sostenendo il suo bisogno di esplorare, comunicare e appartenere.

Ogni bambino è accolto nella sua totalità — corpo, mente, cuore e spirito — in un clima di fiducia, ascolto e valorizzazione delle differenze.

## 2. Idea di educazione

L'educazione è vista come **processo di crescita integrale** della persona, che unisce dimensioni cognitive, affettive, sociali, morali e spirituali.

Per la scuola cattolica, educare significa **aiutare il bambino a diventare se stesso** secondo il disegno di Dio, sviluppando la propria libertà e responsabilità in relazione con gli altri e con il mondo.

L'educazione si fonda sulla **relazione significativa** tra adulto e bambino e sul valore della **testimonianza**, nella convinzione che si educa più con ciò che si è che con ciò che si dice.

È un cammino condiviso con la famiglia, prima e insostituibile comunità educativa.

## 3. Idea di scuola

La scuola è concepita come **ambiente di vita, di apprendimento e di relazione**, accogliente e inclusivo, che favorisce esperienze significative e la costruzione di competenze di base.

È **luogo di incontro e di dialogo**, in cui ogni bambino si sente riconosciuto e amato. In quanto **scuola cattolica**, essa testimonia la visione cristiana della vita attraverso la qualità delle relazioni, la cura educativa e la proposta di esperienze che aprano alla **dimensione religiosa e spirituale**.

La scuola promuove **una pedagogia attiva e laboratoriale**, che valorizza il gioco, l'esplorazione, la cooperazione e la creatività come vie privilegiate per l'apprendimento. L'ambiente educativo è pensato come "terzo educatore", curato, bello e significativo.

## 4. Idea di educatore

L'educatore è **testimone, guida e compagno di viaggio** del bambino.

Agisce con competenza, sensibilità e passione educativa, accogliendo ciascuno con rispetto e amorevolezza.

Per la scuola cattolica, l'educatore è chiamato a **essere segno e strumento dell'amore di Dio**, vivendo la propria professionalità come vocazione e servizio.

Egli promuove relazioni autentiche, collabora con le famiglie, lavora in équipe e si forma continuamente, riconoscendo che l'educazione è un processo condiviso e mai concluso.

### 3. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola d'Infanzia Sant'Anna si ispira ai principi contenuti nelle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (D.M. 254/2012), nei documenti di aggiornamento "*Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*" (MIUR, 2018) e nelle *Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni* (2021).

In quanto **scuola paritaria cattolica**, l'azione educativa trova inoltre fondamento nel **Progetto Educativo di Istituto**, ispirato alla **visione cristiana della persona, della vita e del mondo**, riconoscendo in ogni bambino un essere unico, irripetibile e portatore di dignità e potenzialità che si sviluppano all'interno della comunità educativa.

#### 1. Le finalità del processo formativo

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo integrale della persona, in continuità con la famiglia e in collaborazione con il territorio.

Le finalità, in coerenza con i documenti ministeriali, sono:

- **Identità:** aiutare ogni bambino a riconoscersi come persona unica e irripetibile, capace di autonomia, sicurezza e fiducia in sé e negli altri.
- **Autonomia:** sostenere la progressiva conquista dell'indipendenza, della responsabilità personale e della capacità di compiere scelte.
- **Competenza:** favorire lo sviluppo di abilità cognitive, espressive, sociali e motorie, attraverso l'esperienza, la scoperta e il gioco.
- **Cittadinanza:** promuovere atteggiamenti di rispetto, solidarietà, cooperazione e attenzione verso l'ambiente e gli altri, riconoscendo la dimensione etica e spirituale della vita.
- **Spiritualità e senso religioso:** offrire esperienze che aiutino il bambino a scoprire la presenza di Dio e a vivere valori evangelici di amore, accoglienza e fraternità.

#### 2. Il profilo in uscita al termine della scuola dell'infanzia

Al termine del percorso, il bambino:

- ha sviluppato una **positiva immagine di sé** e riconosce le proprie emozioni;
- manifesta **curiosità e desiderio di conoscere**, pone domande e cerca risposte;
- partecipa alla vita del gruppo, **comunica e collabora** con adulti e coetanei;
- esprime la propria **creatività** attraverso linguaggi diversi (verbale, grafico, corporeo, musicale, simbolico);
- mostra **autonomia** nelle attività quotidiane e nella gestione delle proprie esigenze;
- riconosce regole condivise e si impegna a rispettarle;
- dimostra **attenzione, cura e rispetto** verso sé, gli altri e l'ambiente;
- si apre a una **visione di fede**, riconoscendo nella vita e nel creato un dono di Dio.

### 3. Le competenze in chiave di cittadinanza

In sintonia con le competenze chiave europee e con le *Indicazioni Nazionali 2012*, la scuola promuove nei bambini le prime forme di:

- **Imparare a imparare** – sviluppare curiosità, spirito di osservazione e atteggiamenti di ricerca.
- **Collaborare e partecipare** – interagire positivamente con gli altri, condividendo regole e responsabilità.
- **Agire in modo autonomo e responsabile** – acquisire consapevolezza dei propri comportamenti e delle conseguenze.
- **Comunicare** – esprimersi con linguaggi verbali e non verbali in modo adeguato al contesto.
- **Risolvere problemi** – affrontare situazioni nuove con creatività e flessibilità.
- **Consapevolezza ed espressione culturale e spirituale** – valorizzare la propria identità, la cultura di appartenenza e l'esperienza religiosa.

### 4. I campi d'esperienza

Le esperienze educative si articolano nei **cinque campi di esperienza** individuati dalle *Indicazioni Nazionali 2012*, che rappresentano i contesti privilegiati di apprendimento:

1. **Il sé e l'altro** – crescita dell'identità, della consapevolezza di sé e del rispetto reciproco.
2. **Il corpo e il movimento** – sviluppo motorio, corporeità, salute e benessere.
3. **Immagini, suoni, colori** – esplorazione dei linguaggi espressivi, creativi e artistici.
4. **I discorsi e le parole** – comunicazione, ascolto, narrazione, ampliamento del linguaggio.
5. **La conoscenza del mondo** – esplorazione, osservazione, classificazione e prime esperienze logico-matematiche e scientifiche.

Tutti i campi sono attraversati da una **dimensione spirituale e valoriale**, che orienta alla scoperta del senso, del bello e del bene, nella prospettiva educativa cristiana.

## 4. I BISOGNI EDUCATIVI

### 1. Analisi del contesto socio-culturale

La nostra scuola opera nel quartiere di **Borgo Palazzo**, una zona storica e densamente abitata della città di **Bergamo**, caratterizzata da una popolazione eterogenea per provenienza geografica, composizione familiare e condizione socio-economica. Negli ultimi anni si è registrata una crescente presenza di famiglie con background multiculturale, accanto a nuclei familiari di lunga residenza nel territorio. Tale pluralità rappresenta una risorsa educativa significativa, ma comporta anche la necessità di particolare attenzione ai bisogni linguistici, relazionali e di integrazione dei bambini. Il contesto territoriale offre buone opportunità di collaborazione con realtà parrocchiali,

associazioni di volontariato, enti comunali e servizi educativi del territorio, che condividono con la scuola finalità di crescita armonica della persona, nel rispetto dei valori cristiani e della convivenza civile.

## 2. Analisi delle risorse umane

La scuola dispone di un'équipe educativa composta da:

- **5 Insegnanti titolari** con titoli abilitanti specifici per la scuola dell'infanzia e formazione continua in ambito pedagogico e didattico (una di loro con compito di coordinatrice);
- **1 coordinatrice didattica**, con funzioni di raccordo pedagogico e relazionale tra docenti, famiglie e gestione (con funzione di insegnamento);
- **2 ausiliarie**, addette alla cura degli ambienti e al supporto organizzativo;
- **1 cuoca** addetta alla preparazione dei pasti conformi alle regolamentazioni di ATS;
- **1 segretaria** addetta alle pratiche burocratiche e emissione rette;
- **Il sacerdote Presidente, legale rappresentante e referente pastorale**, per la gestione della struttura (coadiuvato dal consiglio di gestione), la cura della dimensione spirituale e per la collaborazione con la Parrocchia di S. Anna;
- **Collaboratori esterni** per progetti specifici (psicomotricità, musica, inglese, educazione alla lettura, ecc.).

Tutti i membri del personale condividono un progetto educativo ispirato ai valori cristiani e promuovono un clima di accoglienza, fiducia e corresponsabilità educativa.

## 3. La comunità educante

La scuola si riconosce come **comunità educante**, nella quale bambini, famiglie, insegnanti, personale e parrocchia collaborano in modo sinergico.

La corresponsabilità educativa è fondata sul dialogo e sulla partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica, attraverso:

- incontri periodici e colloqui individuali,
- momenti di festa e condivisione,
- iniziative formative per genitori,
- collaborazione con il Consiglio di Scuola e la gestione parrocchiale.

La comunità educante di S. Anna intende offrire un ambiente sereno, sicuro e accogliente, in cui ogni bambino possa sviluppare la propria identità, autonomia, competenza e cittadinanza, secondo i principi della pedagogia cristiana e della scuola cattolica.

## 4. Analisi delle risorse finanziarie

La scuola si sostiene economicamente attraverso:

- **Rette scolastiche** versate dalle famiglie;
- **Contributi pubblici** del Ministero, del Comune di Bergamo e della Regione Lombardia, nell'ambito del sistema di parità scolastica;
- **Donazioni e offerte** di benefattori e associazioni locali;

- **Attività di autofinanziamento** promosse dalla scuola (feste, mercatini, ecc.).

La gestione finanziaria è improntata a criteri di trasparenza e sostenibilità, finalizzata al mantenimento della qualità educativa, alla sicurezza degli ambienti e alla valorizzazione delle risorse umane.

## 5. Analisi delle risorse strutturali e materiali

La Scuola d'Infanzia Sant' Anna dispone di spazi adeguati e conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e accessibilità:

- **Aule luminose e attrezzate**, con spogliatoi e servizi igienici;
- **Salone polifunzionale** per giochi motori, feste e momenti comunitari;
- **Mensa interna** con cucina, dispensa e lavanderia;
- **Stanza per il riposo** con servizi igienici;
- **Un corridoio-veranda;**
- **Un ufficio per segreteria;**
- **Servizi igienici docenti, cuoca e portatori handicap;**
- **Materiali didattici** (libri, giochi educativi, materiali di recupero) in costante aggiornamento;
- **Spazi esterni** (cortile e giardino) attrezzati per il gioco libero e strutturato con verticalità, scivoli e altalene;
- **Un portico**
- **Un cortile per il transito delle autovetture** ad orari prestabiliti 7.45-9.00; 15.45-17.30 non è prevista l'apertura del cancello alle ore 13 se non in caso di pioggia

## 6. Canali di comunicazione

La scuola favorisce una comunicazione aperta, chiara e costante con le famiglie e il territorio attraverso diversi strumenti:

- **Colloqui individuali e assemblee di sezione;**
- **Avvisi e circolari** cartacei o digitali;
- **Sito web in comunione con la parrocchia ([www.santanna-borgopalazzo.it](http://www.santanna-borgopalazzo.it));**
- **Bacheche informative** interne;
- **Eventi e incontri comunitari** promossi in collaborazione con la parrocchia e gli enti territoriali.

La comunicazione è considerata parte integrante del processo educativo e serve a costruire un clima di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia.

# PARTE SECONDA – SCELTE STRATEGICHE

## 1. PRIORITA'DESUNTE DAL RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Dall'analisi del RAV emergono le seguenti priorità strategiche:

- **Miglioramento della qualità delle relazioni educative:** rafforzare il clima di fiducia, accoglienza e collaborazione tra bambini, famiglie e personale scolastico.
- **Potenziare le competenze di base nei campi di esperienza,** con particolare attenzione allo sviluppo del linguaggio, delle abilità logico-matematiche e della motricità fine e globale.
- **Consolidare l'identità cattolica della scuola,** valorizzando i momenti di spiritualità, preghiera e testimonianza cristiana nella quotidianità educativa.
- **Rafforzare la continuità educativa** con la scuola primaria e le famiglie, attraverso percorsi di accompagnamento, osservazione e condivisione pedagogica.
- **Sostenere l'inclusione** di tutti i bambini, in particolare di coloro che presentano bisogni educativi speciali o provenienze culturali diverse.

## 2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In coerenza con le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia* e con l'identità cattolica della scuola, si definiscono i seguenti obiettivi formativi:

1. **Promuovere la crescita integrale della persona** in tutte le dimensioni: affettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e morale.
2. **Favorire l'autonomia personale** e la capacità di iniziativa, sostenendo nei bambini la fiducia in sé e nelle proprie capacità.
3. **Sviluppare competenze comunicative e linguistiche** attraverso il dialogo, l'ascolto, la narrazione e il gioco simbolico.
4. **Potenziare la capacità di osservazione, esplorazione e logica** mediante esperienze concrete, attività laboratoriali e manipolative.
5. **Educare alla convivenza, alla solidarietà e al rispetto dell'altro,** alla luce dei valori evangelici.
6. **Coltivare la dimensione religiosa** come apertura al senso della vita e scoperta dell'amore di Dio.

### 3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per raggiungere le priorità individuate, la scuola si impegna a realizzare le seguenti azioni di miglioramento:

Area di intervento	Obiettivo	Azioni previste	Indicatori di successo
<b>Relazioni educative</b>	Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia	Incontri periodici, laboratori genitori-bambini, formazione docenti sull'ascolto attivo	Aumento partecipazione e soddisfazione famiglie
<b>Competenze linguistiche e cognitive</b>	Migliorare l'apprendimento nei campi di esperienza	Laboratori di linguaggio, attività di pre-lettura e pre-scrittura, giochi logico-matematici	Progressi osservabili nelle schede di sviluppo e nel portfolio
<b>Inclusione e diversità</b>	Promuovere l'inclusione e la personalizzazione educativa	Piani educativi individualizzati, collaborazione con specialisti e servizi territoriali	Riduzione criticità segnalate nel RAV
<b>Formazione del personale</b>	Potenziare le competenze pedagogiche e religiose	Corsi di aggiornamento, momenti di riflessione spirituale e condivisione di buone pratiche	Partecipazione del 100% del personale a momenti formativi
<b>Continuità educativa</b>	Garantire passaggi sereni e coerenti	Incontri con docenti della primaria, osservazioni congiunte, dossier di continuità	Feedback positivi delle famiglie e delle scuole riceventi

### 4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- **Didattica laboratoriale e per progetti**, orientata alla scoperta, al fare e alla cooperazione tra pari.
- **Uso consapevole delle tecnologie digitali educative**, come supporto alla documentazione e alla comunicazione scuola-famiglia.
- **Educazione emozionale e spirituale**, con percorsi mirati all'ascolto di sé, alla gestione delle emozioni e alla crescita nella fede.
- **Progetti di outdoor education** e valorizzazione del territorio (orti didattici, esperienze nel quartiere, visite a realtà locali).
- **Curricolo verticale di ispirazione cristiana**, in collaborazione con la rete delle scuole cattoliche di Bergamo, per una continuità educativa e valoriale.
- **Documentazione e narrazione del percorso educativo** tramite portfolio digitale e mostre dei lavori dei bambini, per rendere visibile il processo di apprendimento.

# PARTE TERZA – L'OFFERTA FORMATIVA

## 1. LA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA

La Scuola d'Infanzia Sant' Anna, sita nel quartiere di Borgo Palazzo a Bergamo, si propone come ambiente educativo di crescita armonica per ogni bambino, nel rispetto della sua identità personale, affettiva, sociale, cognitiva e spirituale.

L'offerta formativa è ispirata ai valori cristiani e si realizza attraverso una progettualità educativa che integra il **curricolo implicito** e il **curricolo esplicito**, garantendo un percorso di apprendimento significativo e coerente con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia* (MIUR 2012).

### 1. Il curricolo implicito: lo spazio e il tempo

Il curricolo implicito comprende tutti quegli aspetti dell'esperienza scolastica che, pur non esplicitamente programmati, contribuiscono alla crescita del bambino.

Particolare attenzione viene data alla cura degli ambienti e all'organizzazione del tempo educativo, intesi come strumenti pedagogici fondamentali. Nella nostra scuola:

- **Gli spazi** sono pensati come ambienti di vita e di apprendimento accoglienti, curati e sicuri. Ogni ambiente (sezioni, atelier, salone, giardino, refettorio, cappella) favorisce l'autonomia, la socializzazione e la curiosità dei bambini. Gli spazi sono organizzati in modo flessibile, per consentire esperienze di gioco libero, attività di piccolo gruppo e momenti di incontro comunitario.
- **Il tempo** è scandito in modo da garantire ritmi equilibrati tra attività strutturate e gioco spontaneo, tra momenti di concentrazione e momenti di distensione. Il tempo educativo è scandito da ritmi regolari che aiutano il bambino a orientarsi e a costruire sicurezza interiore. La giornata educativa segue una routine rassicurante, ma aperta alla sorpresa e alla creatività (vedi allegato A). Il calendario annuale segue il calendario scolastico regionale (vedi allegato A1), integrato da festività religiose e iniziative proprie della tradizione cattolica della scuola.

### 2. Il curricolo esplicito: campi d'esperienza e traguardi attesi

L'azione didattica si ispira alle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia** (MIUR, 2012) e si sviluppa attraverso i cinque **campi di esperienza**, nei quali il bambino costruisce conoscenze e competenze significative.

1. **Il sé e l'altro** – Riconoscere sé stessi e gli altri, sviluppare il senso di appartenenza alla comunità, interiorizzare valori cristiani come rispetto, solidarietà e perdono.  
*Traguardi attesi:* consapevolezza di sé, rispetto reciproco, partecipazione alla vita comunitaria.

2. **Il corpo e il movimento** – Sviluppare la motricità globale e fine, conoscere e rispettare il proprio corpo.  
*Traguardi attesi:* controllo motorio, coordinazione, autonomia personale.
3. **Immagini, suoni, colori** – Esprimersi attraverso linguaggi artistici, musicali e creativi.  
*Traguardi attesi:* creatività, gusto estetico, capacità di rappresentazione simbolica.
4. **I discorsi e le parole** – Potenziare la comunicazione verbale, la comprensione e la produzione linguistica.  
*Traguardi attesi:* arricchimento linguistico, ascolto, narrazione.
5. **La conoscenza del mondo** – Osservare, esplorare e ordinare la realtà naturale, fisica e sociale.  
*Traguardi attesi:* curiosità scientifica, capacità di classificazione, prime nozioni logico-matematiche.

Ogni campo propone traguardi per lo sviluppo delle competenze che guidano il percorso educativo, declinati nelle progettazioni annuali e nei percorsi di sezione (vedi allegato A2).

### 3. Il piano annuale delle attività, i progetti e i laboratori

Ogni anno la scuola elabora un **Piano Annuale delle Attività Didattiche** in coerenza con il P.T.O.F., le Indicazioni Nazionali e la progettazione educativa condivisa dal team docente.

Le attività vengono proposte in forma ludica, laboratoriale e interdisciplinare, rispettando i ritmi di apprendimento di ciascun bambino.

#### Esempi di attività e laboratori:

- **Laboratori espressivi e creativi** (manipolazione, pittura, musica, danza)
- **Laboratorio di psicomotricità**
- **Laboratorio linguistico**
- **Laboratorio d'inglese**
- **Laboratorio di yoga**
- **Laboratorio di educazione ambientale**
- **Progetti di continuità** con la scuola primaria
- **Feste e momenti comunitari** legati al calendario liturgico e alle tradizioni (vedi allegato A3)

Ogni laboratorio valorizza la dimensione del fare, del pensare e del sentire, favorendo la partecipazione attiva e la cooperazione tra bambini, insegnanti e famiglie.

## 2. LA METODOLOGIA

La nostra scuola adotta una metodologia educativa centrata sul bambino, considerato protagonista attivo del proprio apprendimento e parte di una comunità educante che condivide valori cristiani e relazioni significative.

## 1. Strategie di progettazione

La progettazione didattica si sviluppa su due livelli:

- **Collegiale**, attraverso la condivisione tra insegnanti di obiettivi, criteri educativi e strumenti comuni di osservazione e valutazione, al fine di garantire coerenza e continuità nel percorso formativo.
- **Individuale**, dove ciascun insegnante adatta e personalizza le proposte educative in base ai bisogni, ai ritmi e alle potenzialità di ciascun bambino.

## 2. Progettazione per competenze

L'azione educativa si orienta allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza**, promuovendo:

- l'autonomia personale e relazionale,
- la curiosità e la capacità di porre domande,
- la cooperazione e la gestione dei conflitti,
- la capacità di esprimersi attraverso linguaggi diversi (verbale, grafico, motorio, musicale, simbolico, religioso).

Le esperienze sono pensate per favorire apprendimenti significativi, costruiti attraverso l'esplorazione, il gioco e la relazione.

## 3. Progettazione dei contesti e delle esperienze

Gli ambienti di apprendimento vengono organizzati in modo accogliente, sicuro e stimolante, affinché ogni bambino possa sentirsi riconosciuto e valorizzato.

Le esperienze sono strutturate per:

- favorire la scoperta e la sperimentazione,
- promuovere l'inclusione e la partecipazione,
- sostenere il pensiero creativo e divergente.

## 4. Organizzazione dei gruppi

Le attività si svolgono in **diverse tipologie di gruppo**:

- **Eterogenei per età**, per favorire l'aiuto reciproco, la responsabilità e la cooperazione;
- **Omogenei per età**, per approfondire competenze specifiche e adeguare i livelli di difficoltà;

La flessibilità nella composizione dei gruppi permette di offrire a ciascun bambino opportunità di crescita personale e relazionale, in un clima sereno e motivante.

### 3. LA DOCUMENTAZIONE

#### 1. Tempi e strumenti

La documentazione rappresenta uno strumento essenziale per osservare, riflettere e rendere visibile il percorso educativo e didattico dei bambini.

Essa si sviluppa lungo tutto l'anno scolastico e accompagna le diverse fasi della progettazione:

- **osservazione iniziale** (settembre-ottobre) per la conoscenza del bambino e la definizione del percorso educativo-personalizzato;
- **documentazione in itinere** (novembre–maggio) per monitorare lo sviluppo delle competenze e riorientare l'azione educativa;
- **documentazione finale** (maggio-giugno) per la valutazione e la restituzione dei progressi compiuti.

Gli strumenti utilizzati comprendono:

- **griglie di osservazione individuali**;
- **materiale fotografico, video e grafico-pittorico** che testimonia le esperienze educative;
- **verbali di riunioni e progettazioni educative**.

#### 2. La documentazione per la scuola

All'interno della scuola, la documentazione ha funzione **riflessiva e formativa**: permette di condividere esperienze, favorire il confronto tra docenti e mantenere memoria dei percorsi realizzati.

Essa costituisce inoltre un **archivio pedagogico**, utile alla costruzione dell'identità educativa della scuola.

Le educatrici e la coordinatrice didattica curano la raccolta e l'aggiornamento costante dei materiali, che vengono organizzati in:

- **fascicoli di sezione e di progetto**,
- **portfolio di plesso**,
- **archivio digitale** a supporto della continuità e della ricerca educativa.

La documentazione viene inoltre utilizzata come strumento di **autovalutazione e miglioramento** dell'offerta formativa, in coerenza con il carattere educativo e cristiano della scuola.

#### 3. La documentazione per la famiglia

La documentazione rivolta alle famiglie ha l'obiettivo di **rendere visibile il cammino educativo e di apprendimento** di ciascun bambino e favorire la collaborazione scuola-

famiglia.

Essa si concretizza attraverso:

- **colloqui individuali periodici e incontri di sezione;**
- **pannelli, bacheche e spazi espositivi** che raccontano le esperienze vissute;
- **comunicazioni digitali** (WhatsApp) per aggiornare le famiglie sulle attività in corso.

Questa condivisione permette di riconoscere e valorizzare il **protagonismo del bambino** e di consolidare il **patto educativo di corresponsabilità** tra scuola e famiglia, in un clima di dialogo e fiducia reciproca, coerente con i valori evangelici che ispirano la missione educativa della scuola.

## 4. LA VALUTAZIONE

La valutazione, nella Scuola d'Infanzia Sant' Anna, assume un valore formativo e riflessivo: è un processo continuo che accompagna il bambino, gli insegnanti e l'intera comunità educativa, con l'obiettivo di promuovere la crescita personale, la qualità dell'insegnamento e il miglioramento dell'offerta formativa.

### 1. Valutazione dei processi di apprendimento

La valutazione dei processi di apprendimento dei bambini non ha carattere selettivo né classificatorio, ma mira a:

- osservare i progressi individuali in relazione ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*;
- riconoscere e valorizzare le potenzialità, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino;
- documentare il percorso educativo attraverso osservazioni sistematiche, schede narrative e momenti di confronto con le famiglie.

Gli insegnanti utilizzano strumenti di osservazione strutturata e non strutturata per cogliere lo sviluppo delle competenze nei campi di esperienza, monitorando gli aspetti cognitivi, relazionali, affettivi e spirituali della crescita (vedi allegato A4).

### 2. Valutazione delle pratiche educative e dell'ambiente di apprendimento

La valutazione delle pratiche educative e dell'ambiente di apprendimento è finalizzata al miglioramento continuo della qualità della proposta didattica.

Essa si attua attraverso:

- la riflessione collegiale dei docenti sulle metodologie, sulle strategie educative e sull'organizzazione degli spazi e dei tempi;

- l'analisi dei bisogni dei bambini e delle famiglie;
- la verifica periodica dell'efficacia dei progetti educativi e pastorali;
- l'ascolto delle famiglie, tramite colloqui individuali.

Particolare attenzione è dedicata alla costruzione di un ambiente accogliente, inclusivo e coerente con i valori cristiani, che favorisca la serenità, la fiducia e l'autonomia dei bambini.

### 3. Valutazione dell'offerta formativa

La valutazione dell'offerta formativa si realizza attraverso processi di **autovalutazione d'istituto**, in linea con il **Rapporto di Autovalutazione (RAV Infanzia)** e con le indicazioni del **Sistema Nazionale di Valutazione**.

Essa coinvolge l'intera comunità scolastica e si basa su:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del PTOF;
- la rilevazione della qualità percepita da famiglie, personale e territorio;
- l'individuazione di punti di forza e di aree di miglioramento;
- la progettazione di azioni di sviluppo e formazione continua.

L'obiettivo è garantire un'offerta educativa sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle famiglie, fedele ai principi pedagogici cristiani e attenta all'evoluzione culturale e sociale del contesto.

## 5. LA SCUOLA INCLUSIVA

### 1. La normativa di riferimento

La Scuola d'Infanzia Sant' Anna si ispira ai principi sanciti dalla **Costituzione Italiana** (artt. 3, 33 e 34), che garantiscono a tutti i bambini il diritto all'educazione e all'istruzione, senza discriminazioni.

L'azione educativa inclusiva trova fondamento anche nelle principali normative nazionali e internazionali:

- **Legge 104/1992** – Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.
- **Legge 170/2010** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA).
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES).
- **C.M. n. 8/2013** – Indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva sui BES.
- **D.Lgs. 66/2017** e **D.Lgs. 96/2019** – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

- **Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 (2021)** – che pongono al centro il bambino come persona unica e irripetibile.

La scuola fa propri tali riferimenti, integrandoli con i valori cristiani di accoglienza, solidarietà e rispetto della persona.

## **2. I B.E.S (Bisogni Educativi Speciali)**

Ogni bambino è portatore di potenzialità e unicità. Alcuni necessitano di attenzioni educative particolari per poter esprimere appieno le proprie capacità. La scuola d'Infanzia Sant' Anna accoglie tali differenze come **ricchezza e occasione di crescita per tutti**.

### **a. Area della disabilità**

Per i bambini con certificazione ai sensi della Legge 104/1992:

- si predispone un **P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)**, elaborato dal team docente in collaborazione con la famiglia, gli specialisti e l'Ente Locale;
- si promuove l'integrazione nel gruppo sezione attraverso attività inclusive e laboratori comuni;
- si valorizzano le autonomie personali e sociali, nel rispetto dei tempi e delle potenzialità di ciascuno.

### **b. Area dei DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)**

Pur trattandosi di età prescolare, la scuola promuove un'**osservazione preventiva** delle abilità di base e dei prerequisiti dell'apprendimento, in collaborazione con le famiglie. In caso di segnalazioni o valutazioni specialistiche, il team docente:

- predispone un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**;
- adotta strategie ludico-didattiche mirate allo sviluppo delle competenze linguistiche, motorie e cognitive;
- mantiene un costante dialogo con i servizi territoriali e con la famiglia.

### **c. Area del disagio socio-culturale e linguistico**

La scuola si impegna a sostenere bambini provenienti da contesti di svantaggio socio-culturale o linguistico attraverso:

- un clima educativo sereno, accogliente e non giudicante;
- l'utilizzo di mediatori linguistici e materiali visivi;
- attività di potenziamento comunicativo e relazionale;
- il coinvolgimento delle famiglie in percorsi di partecipazione e sostegno alla genitorialità.

## **3. Il Piano per l'Inclusione**

La scuola elabora annualmente il **Piano per l'Inclusione (PAI)**, strumento operativo che orienta le azioni educative e organizzative dell'istituto.

Il PAI:

- definisce gli obiettivi di miglioramento in tema di inclusione;
- individua strategie di intervento e risorse interne ed esterne;
- promuove la formazione continua del personale docente;
- valorizza la **collaborazione con le famiglie**, le parrocchie e i servizi socio-sanitari del territorio.

L'obiettivo è costruire una **comunità educante inclusiva**, nella quale ogni bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e valorizzato nella propria unicità, secondo il principio evangelico dell'amore e dell'attenzione verso ciascuno.

## 6. EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, è parte integrante del curriculum formativo della Scuola d'Infanzia Paritaria Cattolica Sant'Anna. L'obiettivo è promuovere nei bambini e nelle bambine i primi atteggiamenti di responsabilità, rispetto, collaborazione e consapevolezza di sé e dell'altro, in un percorso educativo coerente con i valori cristiani e con la Costituzione Italiana.

L'insegnamento di Educazione Civica concorre a sviluppare:

- il **senso di identità personale e comunitaria**;
- il **rispetto per gli altri e per l'ambiente**;
- la **consapevolezza dei propri diritti e doveri**;
- la **partecipazione attiva e responsabile** alla vita della comunità scolastica.

### 1. La Costituzione

Fin dai primi anni, i bambini vengono accompagnati alla scoperta delle **regole della convivenza** e del significato di **comunità**.

Attraverso esperienze concrete, conversazioni guidate e attività di gruppo, imparano che:

- le regole aiutano a vivere bene insieme;
- ogni persona ha pari dignità e valore;
- la collaborazione e il rispetto reciproco sono alla base del vivere comune.

L'insegnante propone percorsi simbolici e narrativi per introdurre in modo semplice alcuni principi fondamentali dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza, favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e civile.

### 2. Lo Sviluppo Sostenibile

In linea con l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, la scuola promuove comportamenti responsabili verso l'ambiente e le persone.

Attraverso la scoperta e la cura del **giardino scolastico**, attività di **riciclo creativo**, laboratori sull'uso consapevole delle risorse (acqua, luce, materiali), i bambini imparano a:

- rispettare e prendersi cura del creato;
- comprendere l'importanza dei piccoli gesti quotidiani per la tutela dell'ambiente;
- sviluppare sensibilità verso la giustizia, la solidarietà e la pace.

L'educazione alla sostenibilità si intreccia con la visione cristiana del mondo come dono di Dio da custodire e condividere con gli altri.

### **3. Cittadinanza Digitale**

Pur non utilizzando in modo diretto strumenti tecnologici complessi, la scuola promuove fin dalla prima infanzia le **basi della cittadinanza digitale** attraverso:

- la conoscenza dei linguaggi e dei simboli della comunicazione;
- la consapevolezza dell'uso corretto delle immagini e dei media (ad esempio tramite libri illustrati e strumenti multimediali adatti all'età);
- la collaborazione con le famiglie per un uso educativo e responsabile delle tecnologie.

Viene favorita la costruzione di un atteggiamento critico e rispettoso verso i mezzi di comunicazione, in continuità con il percorso formativo futuro nella scuola primaria.

## **7. DISCIPLINE STEM**

Nel rispetto dell'identità educativa della Scuola d'Infanzia Sant' Anna, l'approccio alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) viene proposto in forma ludico-esperienziale, favorendo la naturale curiosità del bambino e valorizzando l'osservazione, la sperimentazione e la scoperta.

L'introduzione delle STEM avviene in un contesto di apprendimento inclusivo, in cui il bambino è protagonista attivo e viene accompagnato a sviluppare competenze logiche, scientifiche e digitali di base attraverso attività concrete e significative.

### **Obiettivi formativi**

- Stimolare la curiosità, l'osservazione e la capacità di porsi domande.
- Promuovere il pensiero logico, la capacità di formulare ipotesi e verificare risultati.
- Introdurre un primo approccio al linguaggio scientifico e tecnologico.
- Sviluppare abilità di cooperazione e problem solving.

### **Metodologie**

- Apprendimento per scoperta e per esperienze dirette.
- Laboratori manipolativi e di sperimentazione scientifica.

- Attività di coding unplugged (senza computer) e giochi logico-matematici.
- Osservazione della natura e piccoli esperimenti di fisica e biologia.

### **Attività esemplificative**

- Esperimenti con l'acqua, la luce, le ombre, i colori e i materiali naturali.
- Giochi di costruzione e progettazione (ingegneria creativa).
- Percorsi di coding e robotica educativa (Bee-Bot, Cubetto, ecc.).
- Esplorazione del territorio e osservazione dei fenomeni naturali.
- Laboratori di matematica e misurazione: quantità, forme, sequenze.

### **Valutazione e documentazione**

La valutazione si basa sull'osservazione sistematica dei processi di apprendimento, delle strategie adottate e delle competenze in via di formazione.

Le esperienze vengono documentate attraverso foto, disegni, cartelloni e condivisi con le famiglie per valorizzare il percorso educativo.

### **Riferimenti ai valori educativi**

L'approccio STEM si integra con la visione cristiana della persona, promuovendo la meraviglia per il creato, il rispetto per l'ambiente e la responsabilità verso la comunità. L'educazione scientifica diventa così anche educazione alla cura, alla bellezza e alla gratitudine per le risorse che Dio dona.

## **8. SCUOLA DELL'INFANZIA ED EDUCAZIONE RELIGIOSA**

### **1. Religiosità**

La Scuola d'Infanzia Sant' Anna riconosce nella dimensione religiosa un elemento essenziale della crescita armoniosa del bambino.

Attraverso esperienze semplici e significative, la scuola accompagna i piccoli alla scoperta della presenza di Dio nella vita quotidiana, valorizzando i gesti, le parole e i segni che esprimono la fede cristiana.

La religiosità è vissuta non come imposizione, ma come apertura alla meraviglia, alla gratitudine e al rispetto verso gli altri e verso il creato.

Le attività educative favoriscono un clima di accoglienza, di gioia e di fraternità, ispirato ai valori evangelici che animano l'identità cattolica della scuola.

### **2. Spiritualità**

La scuola promuove lo sviluppo della **spiritualità del bambino** come ricerca di senso, capacità di stupirsi, di provare gratitudine e di vivere relazioni autentiche.

L'educazione spirituale si realizza attraverso momenti di silenzio, ascolto, preghiera,

racconto e riflessione, in un clima di rispetto e condivisione.

Particolare attenzione è data ai **tempi liturgici dell'anno cristiano** (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua), che vengono vissuti con gesti e simboli adeguati all'età dei bambini. Tali esperienze aiutano a sviluppare interiorità, fiducia e consapevolezza di sé, in un percorso che integra fede e vita quotidiana.

### 3. Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

L'I.R.C. è parte integrante del progetto educativo della scuola e contribuisce alla formazione globale della persona.

In conformità con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo** e con il **Progetto educativo diocesano**, l'insegnamento si propone di far conoscere i segni, le feste, i racconti e i valori fondamentali della tradizione cristiana, favorendo atteggiamenti di apertura, rispetto e dialogo interreligioso.

Le attività di I.R.C. vengono realizzate con metodologie ludiche, narrative, espressive e laboratoriali, in collaborazione con le insegnanti di sezione e, quando possibile, con la **parrocchia di riferimento** (vedi allegato A5).

### 4. Traguardi di sviluppo delle competenze

Al termine del percorso nella scuola dell'infanzia, il bambino:

- riconosce i principali segni e simboli cristiani e ne coglie il significato essenziale;
- conosce e sa raccontare alcuni episodi della vita di Gesù;
- manifesta atteggiamenti di fiducia, rispetto, aiuto reciproco e gratitudine;
- partecipa con gioia ai momenti di preghiera e di festa religiosa;
- scopre la bellezza del creato come dono di Dio e si impegna a rispettarlo;
- sviluppa un primo senso di appartenenza alla comunità scolastica e cristiana.

## 9. CONTINUITA'

La continuità educativa rappresenta un principio fondante del percorso formativo proposto dalla nostra scuola. Essa si concretizza nel favorire un **passaggio sereno, coerente e armonico** tra i diversi ordini di scuola, nel **coinvolgimento delle famiglie** e nella **collaborazione con il territorio**.

### 1. Continuità con la Scuola Primaria

La scuola collabora con le scuole primarie del territorio per sostenere il **passaggio alla nuova esperienza scolastica** come momento positivo di crescita.

Le iniziative prevedono:

- Attività di conoscenza reciproca tra bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e alunni della classe prima primaria (laboratori, feste, visite).
- Condivisione di schede di osservazione e profili di sviluppo per agevolare la continuità educativa e didattica.
- Momenti di confronto con le famiglie sul tema del passaggio e sulla maturità scolastica del bambino.

## 2. Attività per la Famiglia

La scuola riconosce la **famiglia come prima e fondamentale comunità educativa** e promuove un dialogo costante e collaborativo (vedi allegato A6).

Sono previste:

- Colloqui individuali per il confronto sul percorso educativo.
- Incontri formativi su tematiche educative e spirituali, con il contributo di esperti e della parrocchia.

## 3. Attività con il Territorio

La scuola dell'infanzia si inserisce nel **tessuto sociale, culturale e religioso di Borgo Palazzo** e collabora con enti e associazioni locali per arricchire l'esperienza educativa.

Collaborazioni e iniziative:

- Rapporti con la parrocchia di S. Anna per attività religiose e momenti di preghiera comunitaria.
- Partecipazione a iniziative promosse dal Comune di Bergamo e da associazioni del quartiere.
- Uscite didattiche sul territorio per conoscere i luoghi, le persone e le tradizioni della comunità.

# PARTE QUARTA: L'ORGANIZZAZIONE

## 1. PARTECIPAZIONE E GESTIONE

### 1. Organi di partecipazione

La Scuola d'Infanzia Sant' Anna promuove una gestione partecipata e corresponsabile, in coerenza con i principi educativi cristiani e con la normativa vigente in materia di scuole

paritarie.

Gli organi di partecipazione assicurano il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità educativa — gestore, docenti, genitori, personale ausiliario — nella vita della scuola ( vedi allegato A3).

Gli organi di partecipazione sono:

- **Il Gestore e legale rappresentante don Angelo Domenghini:** garante dell'identità cattolica della scuola, responsabile della direzione amministrativa e organizzativa generale, in collaborazione con la Coordinatrice Didattica.
- **La Coordinatrice Didattica Katia Olios:** figura di riferimento per la progettazione educativa e pedagogica; coordina l'attività del personale docente e favorisce la collaborazione tra scuola e famiglia.
- **Il Collegio dei Docenti:** organo collegiale che programma, verifica e valuta l'attività educativa e didattica; cura la formazione e la continuità del progetto educativo.
- **Il Comitato di Gestione:** organo consultivo e propositivo che sostiene la scuola nella gestione economico-organizzativa e nelle relazioni con il territorio.

## 2. Organizzazione delle risorse professionali: gruppi di lavoro

Le risorse umane rappresentano il cuore della scuola.

L'organizzazione interna si fonda sul lavoro di **equipe educativa**, in cui ogni insegnante contribuisce con le proprie competenze alla realizzazione del progetto educativo comune.

I principali gruppi di lavoro sono:

- **Equipe pedagogica:** composta da tutte le insegnanti, si riunisce periodicamente per la programmazione didattica, la verifica delle attività e la progettazione personalizzata per i bambini.
- **Gruppo di continuità educativa:** promuove la collaborazione con le scuole primarie del territorio per garantire un passaggio sereno e coerente tra i diversi ordini di scuola.
- **Gruppo per la formazione:** individua i bisogni formativi del personale e propone percorsi di aggiornamento e crescita professionale.
- **Gruppo per la sicurezza e l'inclusione:** cura gli aspetti relativi alla sicurezza degli ambienti

## 3. Regolamento

Il **Regolamento** definisce le norme organizzative e comportamentali che disciplinano la vita scolastica quotidiana.

Stabilisce:

- gli orari di ingresso e uscita;
- la frequenza e le modalità di comunicazione con le famiglie;
- le norme di sicurezza e igiene;
- i comportamenti di rispetto e collaborazione reciproca;

- le procedure per le uscite didattiche, i laboratori e le attività extrascolastiche.

Il regolamento è condiviso con le famiglie all'atto dell'iscrizione e rappresenta un riferimento per la costruzione di un clima sereno, responsabile e partecipativo (vedi allegato A7 e A8).

## 4. Servizi

La scuola offre una serie di **servizi educativi e di supporto** che completano l'offerta formativa:

- **Accoglienza anticipata e post-scuola** (servizio a pagamento extra) per venire incontro alle esigenze lavorative delle famiglie la scuola apre alle 7:45 e chiude alle 17:30 (vedi allegato A7).
- **Servizio mensa interna**, con menù equilibrati e approvati dall'ATS, che rispettano le esigenze alimentari dei bambini (vedi allegato A9).
- **Servizi di supporto logopedico** gratuito per le famiglie che ne sentono il bisogno, in collaborazione con specialisti e servizi territoriali.
- **Attività integrative e laboratoriali** (musica, psicomotricità, lingua inglese, educazione religiosa, orto didattico) finalizzate allo sviluppo globale del bambino.
- **Collaborazione con la Parrocchia di S. Anna**, per la partecipazione a momenti liturgici e iniziative di comunità.

## 2. PIANO DELLA FORMAZIONE

La formazione rappresenta un elemento fondamentale per garantire la qualità dell'offerta educativa della scuola. Essa si ispira ai valori cristiani, alla pedagogia dell'ascolto e della cura, e alla continua ricerca di coerenza tra identità educativa, prassi didattica e sviluppo professionale del personale docente e non docente.

### 1. Formazione obbligatoria

La scuola si impegna a garantire la partecipazione di tutto il personale educativo e docente alle attività di **formazione obbligatoria**, previste dalle normative vigenti e dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Sistema Nazionale di Formazione.

Le aree prioritarie riguardano:

- **Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)**: corsi di aggiornamento periodici per la prevenzione e la gestione dei rischi negli ambienti scolastici.
- **Primo soccorso e antincendio**: aggiornamenti per il personale incaricato.
- **Haccp**: aggiornamenti per il personale incaricato.

## 2. Formazione e aggiornamento pedagogico-didattico

L'istituzione promuove costantemente attività di **formazione e aggiornamento pedagogico-didattico** finalizzate a sostenere la crescita professionale e personale delle insegnanti, favorendo la riflessione sul ruolo educativo e la condivisione di buone pratiche.

Gli ambiti di intervento privilegiati sono:

- **Approfondimento delle metodologie attive e laboratoriali** nella scuola dell'infanzia (gioco, esperienza diretta, apprendimento cooperativo, outdoor education).
- **Educazione cristiana e pastorale scolastica**, in collaborazione con la Parrocchia e la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).
- **Osservazione, documentazione e valutazione del percorso educativo**, in ottica formativa e non selettiva.
- **Relazione educativa e comunicazione scuola-famiglia**, per promuovere un dialogo costruttivo e corresponsabile.
- **Educazione emotiva e affettiva**, con attenzione al benessere del bambino e del gruppo.
- **Transizione scuola dell'infanzia – scuola primaria**, in collaborazione con gli istituti del territorio.

La partecipazione a corsi, convegni, seminari e gruppi di lavoro territoriali è incoraggiata e sostenuta dalla Direzione, che promuove una cultura della formazione continua come espressione di responsabilità e di testimonianza educativa (vedi allegato A10).

## 3. LEGITTIMAZIONE

La Scuola d'Infanzia Sant' Anna, sita nel quartiere di Borgo Palazzo a Bergamo, è gestita dalla parrocchia di S. Anna, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto.

La scuola è riconosciuta come **scuola paritaria** ai sensi della **Legge 10 marzo 2000, n. 62**, ed è pertanto inserita nel **Sistema Nazionale di Istruzione**.

La legittimazione della scuola si fonda su:

- il **riconoscimento della parità scolastica** da parte del Ministero dell'Istruzione, che attesta il possesso dei requisiti di qualità pedagogica, organizzativa e gestionale previsti dalla normativa vigente;
- l'**autonomia didattica e organizzativa** (D.P.R. 275/1999), che consente alla scuola di elaborare il proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità del sistema educativo nazionale e dell'identità cattolica dell'istituzione;
- il **carattere parrocchiale** della scuola, che ne garantisce l'ispirazione cristiana, la formazione integrale della persona e la collaborazione educativa tra famiglia, scuola e comunità ecclesiale.

La nostra scuola opera nel rispetto delle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012)** e delle **norme regionali e diocesane** che regolano il funzionamento delle scuole paritarie cattoliche.